WineNews
THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Il Brunello Ciacci Piccolomini incontra Microsoft, e la degustazione si fa digitale Tradizione ed innovazione, un binomio, o meglio un mantra, che risuona nello storytelling del vino da anni, spesso denso di significato, altre volte meno, ma sono comunque le coordinate su cui si muovono, necessariamente, le cantine del Belpaese. La tecnologia, del resto, è stata fondamentale nella crescita qualitativa di interi territori, messa al servizio sia del lavoro tra i filari che, ancor di più, di quello in cantina, a patto di non perdere il contatto con il sapere costruito nei secoli e che ha reso grandi vini come il Brunello di Montalcino. Dove, non a caso, l'innovazione diventa tecnologica, facendo un salto evolutivo potenzialmente epocale, questa volta non a livello produttivo, ma comunicativo e commerciale, frontiera sempre più importante per le sorti del mondo enoico

clienti e wine lovers di tutto il mondo restando in azienda: una piccola innovazione che, se applicata su scala più ampia, può contribuire alla competitività della filiera attraverso dialoghi più agevoli e condivisione di informazioni ovunque e in qualunque momento, tra colleghi e operatori del settore, anche in vigna, in cantina e dalle fiere enogastronomiche. A far "incontrare" due realtà apparentemente tanto distanti come Ciacci Piccolomini d'Aragona e Microsoft, Si-Net, azienda informatica che offre sistemi integrati per le imprese e gli studi professionali, con cui "abbiamo avviato una vera e propria trasformazione digitale in azienda - spiega, a WineNews, Alex Bianchini, alla guida di Ciacci Piccolomini d'Aragona, al fianco del padre Paolo - e con l'ausilio di Teams cerchiamo di integrare l'uso di nuove tecnologie che ci permettano, oltre che di lavorare in mobilità